Allegato III

Modulo di Valutazione di incidenza - verifica preliminare

MODULO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VERIFICA PRELIMINARE DEL PROGETTO/INTERVENTO:

…….

Il sottoscritto/a DI MUZIO REMO
Residente a CUSANO MUTRI Via PIETA' n. 69
Sede legale CUSANO MUTRI VIA PIETA' 77
Codice fiscale DMZRME75B16H501J
in qualità di Tecnico incaricato da…CASSELLA RITA LINA
Proprietario ☒ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare) ☐ PROGETTISTA
modulo, debitamente compilato, al progetto/intervento ***Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti alla c.da Pezzapiana del comune di Pietraroja (BN)*** ubicato nel Comune di: Pietraroja (BN) per consentire lo svolgimento della Verifica Preliminare di Incidenza in relazione al/ai Sito/i Natura 2000: codice IT80 2009… e denominato **Z.P.S.** .....Zona di Protezione Speciale ..... codice IT80 10026.… e denominato **Z.S.C.** …….Zona Speciale di Conservazione ..…… ……

Caratteristiche del progetto/intervento	
Descrizione sintetica del progetto/intervento	*Descrizione= **ripristino e ampliamento***
Aree interessate e caratteristiche dimensionali	*F*oglio 19 Particelle 12 e 21
Periodo e durata di realizzazione di opere e/o interventi	*Descrizione=590 GIORNI* tenendo conto della sospensione durante il periodo di nidificazione
Regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale o da altri atti normativi vigenti	*Descrizione=* *PTP= zona C.I.* *Vincolo idrogeologico zona Bianca e A4* *Sito Natura2000= ZPS e ZSC* *Parco Regionale del Matese= zona C*
Fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali	*Descrizione=* l'area è pedemontana

Uso delle risorse naturali	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità utilizzate* (verranno riutilizzate i materiali presenti)
Produzione di rifiuti	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte* (tipici dell'edilizia che saranno regolarmente smaltiti nei centri autorizzati e poi trattati. Per le quantità ci si rifà al contratto di smaltimento da stipulare prima dell'inizio dei lavori e alle precedenti analisi)
Emissioni in atmosfera	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte*
Scarichi,	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo (caratterizzazione chimica e biologica) e le relative quantità prodotte*
Inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e quantificarne l'entità*
Alterazioni dirette e indirette indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, …);	*Descrizione*=NON VI SONO ALTERAZIONI DIRETTE O INDIRETTE RELATIVAMENTE ALL'ARIA (durante i lavori si prevede l'utilizzo di acqua (innaffiamento) per abbassare le polveri) ALL'ACQUA (non vi sono falde acquifere soggette in quanto la fondazione è posta superficialmente (h=50 cm.) AL SUOLO (vi sono movimenti terra limitati a cm. 50 per il piano fondale della carreggiata)
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	*Descrizione= NON VENGONO UTILIZZATE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O TECNOLOGIE PARTICOLARI ATTE AD INDURRE INCIDENTI DIVERSI DA QUELLI TRADIZIONALI E PER I QUALI IN FASE DI ESECUZIONE SI ALLEGA IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.*

Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi antropici e naturali presenti (barrare le voci interessate)		
Area urbanizzata ☐	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua ☐	Stagni, laghetti, risorgive o fontanili ☐
Boschi o boschetti ☐	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi ☐	Arbusteti ☐
Prati permanenti o pascoli ☒	Ambiente marino ☐	Area agricola ☒
Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, spiaggia, ecc.) ☐	Habitat prioritari ☐	Specie di flora o fauna prioritarie ☐

Descrizione dell'area d'intervento: (inserire in questo riquadro anche informazioni, comprensive di codici identificativi e nome, relative agli habitat e alle specie di flora e fauna interessati dall'intervento)

I lavori di manutenzione prevedono la risistemazione di opere di sostegno in pietrame a

secco mediante l'utilizzo del pietrame recuperato in loco. Le opere conserveranno le dimensioni originali come meglio descritto nelle tavole grafiche allegate al presente progetto. I nuovi muretti a secco saranno provvisti, alla base e a tergo, di materiale drenante (scarto di pietrame) che consentirà la naturale infiltrazione delle acque meteoriche che poi confluiranno a loro volta nelle limitrofe canaletta di raccolta e/o nei fossi iemali.

Al di sopra della muratura e al fine di ridurre le pendenze delle scarpate esistenti, verrà realizzata una riprofilatura del terreno di raccordo.

Da un punto di vista strettamente lavorativo si procederà con le seguenti lavorazioni:

- demolizione dell'esistenti opere di sostegno ed accantonamento del materiale di recupero;
- formazione di nuova muratura con pietrame calcareo a secco;
- sistemazione terrazzamenti esistenti;
- riprofilatura del sovrastante pendio;

La tecnica di costruzione è alquanto semplice, fermo restando che rimane un lavoro abbastanza duro e che richiede una certa praticità ed esperienza: una volta individuato lo strato roccioso si costruisce la base composta da due file parallele costituite da grosse pietre sulle quali si appoggiano altre più piccole, in modo da incastrarle bene tra di loro e da poter lasciare il minimo spazio vuoto.

Man mano che diventa più alto il muro si restringe; i vuoti che si formano tra le due file vengono poi colmati con pietre di più piccole dimensioni. Infine si chiudono eventuali fessure con scaglie di pietra inserite a mo' di forza con un martello. Dettaglio non trascurabile è dato dal fatto che nei muri a secco non si usa nessun tipo di legame come ad es. la malta. Questa verrà utilizzata in minima parte solo sugli spigoli per assicurarne la durata nel tempo.

Inoltre i muri a secco, per le loro particolari tecniche costruttive, sono dei manufatti che necessitano in modo periodico un'ordinaria manutenzione, pena il progressivo disfacimento.

Dato il tipo di intervento, le tecniche da adottare ed il carattere manuale dei lavori da eseguire, non si prevedono emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente (acqua, suolo ed aria) e gli unici rifiuti che probabilmente saranno prodotti durante l'esecuzione dei lavori possono così riassumersi:

- frammenti di pietrame calcareo dovuti allo smantellamento di alcune parti di muretti a secco.

Questi, che di per se non costituiscono rifiuti tossici e/o speciali, saranno opportunamente raccolti nel corso dei lavori ed utilizzati a tergo dei muretti quale materiale drenante.

Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi)	
Interferenze con le componenti abiotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti abiotiche in quanto non vi è inquinamento acustico (data la destinazione d'uso dell'opera, per altro strada privata

	quindi poco frequentata), luminoso (poiché non si prevede illuminazione trovandosi in area agricola) non vi è inquinamento dell'acqua e dell'aria neppure in corso d'opera in quanto non vi sono scavi come ripetutamente dichiarato.
Interferenze con componenti biotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti biotiche in quanto non vi è espianto di ulivi o alberi secolari e l'area, l'area (urbanizzata), non è frequentata da animali di grossa taglia.
Connessioni ecologiche interessate	*Descrizione*= I lavori verranno iniziati dopo la fase cruciali della riproduzione (post primavera) precisamente in autunno (ottobre-novembre); per altro sono modesti per quantità e durata quindi l'invadenza del territorio avrà una durata molto limitata. –NESSUN ALTRO PROGETTO IN CORRELAZIONE LA CUI OPERE SOMMATA ALLA PRESENTE PREGIUDICHI INTERFERENZE.

Accorgimenti progettuali atti a migliorare la qualità ambientale del progetto/intervento

Di seguito indicare gli accorgimenti che sono previsti dal progetto per eliminare, mitigare o compensare eventuali incidenze negative derivanti dalla realizzazione del progetto/intervento, considerando anche quelle in fase di cantiere

In cantiere si procederà all'uso dell'innaffiamento per evitare di sollevare le polveri e si sospenderanno i lavori durante il periodo di riproduzione e nidificazione

Pertanto, viste:
- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata,
- le possibili interferenze con il sistema ambientale,
- la conformità con le misure di conservazione e con gli eventuali piani di gestione

DICHIARA che:

☒ con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 interessati.

☐ le informazioni acquisite attestano o suggeriscono che effetti significativi negativi sono possibili o che non esistono sufficienti certezze riguardo all'adeguatezza della valutazione effettuata

Data: **04.09.2024**	**Firma e timbro del Tecnico incaricato**

**Note esplicative al Modulo A1 :*

1 – Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, queste vanno riportate nel presente modello in modo sintetico richiamando le parti del progetto dove sono indicate le relative informazioni.

2 – Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 – Al presente modulo va allegata idonea cartografia (IGM 1:25000) con evidenziata l'area oggetto di intervento e un report fotografico dettagliato dell'area interessata dall'intervento.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante

L'area ricade in zona **di uso agricolo**, in Zona **C.I.** del P.T.P., **rientra** nella perimetrazione della zona **"bianca e A4"** del Piano Particolareggiato dell'Autorità di Bacino
mentre e **ricade** nella perimetrazione del Parco Regionale del Matese in zona **C**. Altresì rientra nella perimetrazione delle aree **SNAI** (strategie nazionale aree interne).
I manufatti sono ubicati all'esterno del centro storico ed abitato del territorio Pietrarojese ad una quota di circa 650 m.s.l.m..

Il Tecnico

Geom. Di Muzio Remo



Il Committente:

Cassella Rita Lina